



Primo Piano - India: sommosse violente nel Sud, interviene la Polizia, almeno venti feriti

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 22 feb 2022 (Prima Notizia 24) Le violenze sono esplose un giorno dopo l'uccisione del membro del gruppo nazionalista indù Bajrang Dal a Shivamogga, nello Stato di Karnataka.

L'India ha fatto affluire centinaia di personale di sicurezza in un distretto del sud dopo che i disordini hanno visto la folla bruciare veicoli e lanciare pietre dopo l'uccisione di un attivista hindu. Almeno 20 persone sono state ferite nei disordini di lunedì, dopo l'uccisione un giorno prima del membro del gruppo nazionalista indù Bajrang Dal a Shivamogga, nello Stato di Karnataka. Il Karnataka, governato dal partito nazionalista hindu Bharatiya Janata Party del primo ministro Narendra Modi, è stato in tensione per diverse settimane dopo che il divieto per le ragazze musulmane di indossare l'hijab nelle classi ha scatenato proteste e contro-proteste che si sono diffuse a livello nazionale. C'è stata violenza a Shivamogga durante il corteo funebre dell'attivista lunedì, anche se le autorità hanno imposto restrizioni di coprifuoco nella zona. Diversi episodi di incendi dolosi e disordini sono stati segnalati mentre folle inferocite lanciavano pietre contro luoghi di affari di proprietà, secondo quanto riferito, di musulmani. La polizia ha sparato in aria e usato gas lacrimogeni per controllare la folla inferocita. I funzionari delle forze dell'ordine nella zona -che ha una lunga storia di violenza comunitaria- hanno detto lunedì di aver arrestato due persone e hanno dato la colpa dell'uccisione a vecchie rivalità. La vittima era anche un membro attivo di un gruppo che cerca di proteggere le mucche -sacre per gli hindu- è stato duramente criticato per un post sui social media che ritraeva un maiale in una moschea. I musulmani considerano i maiali impuri. Una delle allieve musulmane dell'originale protesta hijab nel distretto di Udupi ha detto che suo fratello è stato attaccato in un hotel lunedì, hanno riferito i media locali. Il ministro dell'interno dello stato, Araga Jnanendra, ha detto che le autorità non hanno trovato alcun legame tra la violenza a Shivamogga e la fila dell'hijab, secondo i media locali. L'alta corte del Karnataka sta attualmente esaminando gli appelli contro il divieto dell'hijab. In un ordine provvisorio, la corte ha imposto un divieto temporaneo di indossare tutti i simboli religiosi nelle scuole. La fila ha aumentato i timori tra i musulmani in India, con molti che dicono di sentirsi sotto attacco da parte del governo Modi e dei suoi sostenitori.

di Francesco Tortora Martedì 22 Febbraio 2022